

Prot.N.698/26/P

Roma, 2 Settembre 2026

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia MELONI
Palazzo Chigi – Roma

e, per conoscenza

Al Ministro della Giustizia
Prof. Carlo NORDIO

Al Ministro dell'Interno
Pref. Matteo PIANTEDOSI

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giancarlo GIORGETTI

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo ZANGRILLO

ROMA

**Oggetto: Legge di Bilancio 2027 – Richiesta di convocazione e consultazione del Comparto
Sicurezza e Difesa ai sensi dell'art. 8-bis del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 195**

Signor Presidente del Consiglio,

in vista della predisposizione e della successiva deliberazione del disegno di legge di bilancio dello Stato, la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene doveroso sottoporre alla Sua attenzione l'esigenza di un confronto diretto sulle misure economiche e normative che interesseranno il personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

La richiesta trae fondamento, in particolare, dall'**art. 8-bis del Decreto Legislativo 12 maggio 1995, n. 195**, recante disposizioni in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, il quale prevede espressamente che le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 2 siano **“convocate presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione della predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria e prima della deliberazione del disegno di legge di bilancio per essere consultate”**.

Si tratta, pertanto, di una previsione normativa specificamente riferita al Comparto e che riconosce alle relative rappresentanze un ruolo di interlocuzione istituzionale nella fase di formazione delle principali scelte di finanza pubblica destinate ad incidere sul personale in regime di diritto pubblico.

La scrivente Organizzazione ritiene che tale previsione debba trovare piena e concreta applicazione anche in occasione della prossima manovra finanziaria, attraverso una convocazione presso la Presidenza del Consiglio che consenta di esporre direttamente le proprie valutazioni, formulare proposte e rappresentare le priorità del personale.

Non si tratta, dunque, di una richiesta di mera interlocuzione politica, bensì dell'esigenza di dare piena attuazione ad una **specificata procedura di consultazione prevista dalla legge**, tanto più rilevante in una fase nella quale le scelte contenute nella legge di bilancio saranno determinanti per il futuro del sistema della sicurezza nazionale e per le condizioni professionali, economiche e previdenziali delle donne e degli uomini che quotidianamente ne garantiscono il funzionamento nelle carceri italiane è più in generale al servizio dello Stato.

È ineludibile l'esigenza di avere garanzie rispetto alla messa in sicurezza del lavoro delle donne e degli uomini appartenenti alla Polizia Penitenziaria attraverso il confronto sulle risorse necessarie per i rinnovi contrattuali, la previdenza dedicata ma in particolare, per il rafforzamento degli organici e le specifiche esigenze del Corpo e, più in generale, del Comparto.

In tale contesto, riteniamo indispensabile che il confronto possa riguardare, tra gli altri, i seguenti temi:

- le **risorse da destinare al rinnovo dei trattamenti economici** del personale del Comparto Sicurezza e Difesa, in relazione alla perdita del potere d'acquisto e all'incremento del costo della vita;
- la piena valorizzazione della **specificità professionale** del personale in uniforme;
- il rafforzamento degli **organici** delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, attraverso adeguati programmi assunzionali e di ricambio generazionale in particolare dirette a mettere in sicurezza il lavoro della Polizia Penitenziaria;
- il finanziamento delle esigenze connesse alla **previdenza dedicata** e alla tutela previdenziale del personale, per rendere concreto l'impegno assunto in sede di rinnovo contrattuale di apertura del tavolo per l'avvio della stessa;
- il riconoscimento e il finanziamento delle **indennità, del lavoro straordinario e delle prestazioni operative**, evitando il ricorso sistematico a forme di lavoro non adeguatamente remunerate;
- gli investimenti necessari per **mezzi, equipaggiamenti, infrastrutture e strumenti operativi**, indispensabili per garantire condizioni di lavoro adeguate e livelli effettivi di sicurezza;
- ogni ulteriore intervento economico e normativo che incida sulle condizioni di servizio e sulla funzionalità complessiva del sistema della sicurezza nazionale.

È nostra convinzione che una politica di sicurezza realmente efficace non possa prescindere dall'investimento sulle donne e sugli uomini che quotidianamente sono chiamati a garantirla, né possa essere definita senza ascoltare direttamente le rappresentanze del personale interessato.

Per tali ragioni, **si chiede formalmente alla S.V. di voler disporre la convocazione della scrivente Organizzazione Sindacale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 8-bis del D.Lgs. n. 195/1995 e comunque prima della deliberazione del disegno di legge di bilancio**, affinché sia possibile illustrare direttamente le proposte e le priorità del personale rappresentato.

Riteniamo che il rispetto di tale procedura costituisca non soltanto un preciso adempimento previsto dall'ordinamento, ma anche un importante momento di confronto istituzionale, utile a costruire una manovra finanziaria capace di riconoscere concretamente il valore strategico del Comparto Sicurezza e Difesa.

Confidando nella Sua attenzione e nella disponibilità a garantire quanto previsto dalla normativa vigente, restiamo in attesa di un cortese e sollecito riscontro e della conseguente convocazione.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

